

LA STORIA PIÙ BELLA

C'era una volta una principessa di nome Sofia che adorava guardare la luna. Un bel giorno notò, tra le altre, una bellissima stella su nel cielo e quella stella, sentendosi guardata così a lungo, volle trasformarsi in un desiderio nel suo cuore. Così lei andò dalla sua mamma e dal suo papà e disse loro: "Voglio un fratellino o una sorellina", ingenuamente, come se fosse la cosa più semplice del mondo!

Si sa che le preghiere dei bambini sono quelle più ascoltate da Dio e, infatti, poco dopo quella stella che si era già trasformata in desiderio, si trasformò ancora in una nuova vita. La vita cresceva bene nel grembo materno finché un giorno qualcuno cercò di spiegare a mamma e papà che quella stella brillava meno delle altre. Qualcun altro disse addirittura che visto che era una stella imperfetta, sarebbe stato opportuno spegnerla. Ma la mamma e il papà sentivano che quella stella che agli occhi di qualcuno brillava di meno, stava e avrebbe illuminato di una luce immensa i loro cuori e così cominciarono a volerle ancora più bene e cercarono col loro amore e l'amore della piccola Sofia di farla crescere e di alimentarla perché trovasse la forza di splendere di più.

Decisero di chiamarla Chiara perché sentivano che avrebbe illuminato sempre il loro cammino e un'amica gli suggerì di affidarla alla Stella più grande di tutte, a Maria, la Stella del mattino. Maria non solo la protesse nel buio del grembo materno ma tenne stretta la mano della mamma quando una luce accecante tentò di ferire gli occhietti di questa piccola creatura... la luce della vita! Maria Chiara era nata ed era per mamma e papà la stella più bella, ma sapevano che era troppo piccola e troppo indifesa per competere con le luci del mondo. Decisero di farsi aiutare a rafforzare la sua luce e così con più forza chiesero a Dio di accompagnarli, sostenerli nel cammino difficile della guarigione.

Maria Chiara cercò per 18 albe e 17 tramonti di cominciare a splendere di una luce grande e se all'inizio solo mamma e papà riuscivano a vederla, poco a poco in tanti ne furono abbagliati, tanti e tanti ancora. Si sperava che un giorno quella luce sarebbe stata lì fisicamente presente per tutti, ma il Signore, nell'ora più intensa, la prese con sé perché



senti che mamma, papà e Maria Chiara avevano capito la cosa più importante: una stella non può illuminare dal basso, per questo motivo non risplendeva; era una stella speciale, doveva sollevarsi in alto per poter dare la luce più bella. Dio la posizionò allora così in alto che da quel momento non solo tutti la videro, ma diventò il punto di riferimento di quelli che si perdevano nel buio delle loro paure, delle loro idee e dei loro schemi. Per mamma, papà e Sofia fu una tale grazia averla aiutata a salire in Cielo perché l'amore che avevano nei cuori era più di una stella luminosa, era il motore che avrebbe mosso d'Ora innanzi il loro mondo.

Piccola Maria Chiara, questa è la storia più bella, è la tua storia. Che nei tuoi 18 giorni e 39 settimane hai vissuto compiutamente una vita intera, diventando la più piccola e pura sposa di Cristo. Grazie tesoro, grazie per quello che hai fatto delle nostre vite senza che noi chiedessimo niente, grazie per esserti offerta per tutti. La luce che hai portato nei nostri cuori ci rischiarerà sempre il cammino.

Mamma e Papà

